



timi anni ha costruito una sorta di «romanzo delle stragi», scavando nell'ossessione pasoliniana. Denunciando come tutto sia finito coperto dal Petrolio, da un liquido che si è depositato sulle ali di chi voleva vedere fuori, capire, alzare la testa. È il capitolo più inquietante della storia d'Italia che resta avvolto nel segreto e nelle ombre del Palazzo. È Pasolini, per D'Elia, il poeta che cerca «tutta la più viva verità / trascritta ragione in santità». E ancora avanti, più avanti fino a dire che la «strage di Bologna è fondativa / di un tempo di menzogna e di vergogna / se verità e giustizia più non conta». Siamo già entrati, qualche anno dopo la morte di Pasolini, nell'epoca della «bassa stagione di scena» dove «ci stanno avvelenando lentamente / da decenni per la fretta di incassare». Siamo nel mondo dominato dal prodotto interno lordo di cui scrive, con altrettanto coraggio, Andrea Zanzotto: il consumismo sfrenato, l'uomo ridotto a numero o al pin della carta di credito. È oggi.

Sì, c'è amarezza in questo libro. C'è la delusione di chi ha provato a «fare la rivoluzione» e si ritrova per le mani polvere di passato. Chi ha creduto nell'alba e vive in un cupo tramonto. Le ultime pagine del libro, quelle appunto di *Bassa stagione*, sono la drammatica descrizione di una battaglia persa, con il rampantismo prima e il berlusconismo dopo a dominare il passaggio della storia. Ma non c'è mai disperazione nelle parole di D'Elia, nemmeno quella «calma senza sgomento» che ci ha descritto Giorgio Caproni. C'è resistenza, semmai. Ostinazione, coraggio di andare, di cercare ancora. Non si smettono le vele, non si lascia il mare aperto. Perché in fondo qui stiamo, «restiamo e insistiamo, fra mondo / e terra, a dare il fiore...».

CUORE NERO

Tony Hillerman

Poliziotti navajo



Skeleton man
Tony Hillerman
Trad. di G. Zucca
pagine 251
euro 16,00
Rizzoli

Ben venga dopo anni di assenza dalle nostre librerie Tony Hillerman, prolifico autore di gialli ambientati nella riserva dei Navajo morto due anni fa. Il tenente Joe Leaphorn in pensione, e Jim Chee della Navajo Tribal Police hanno i loro metodi d'indagine, legati alla tradizione e alla cultura indiana. Naturalmente il loro metodo funziona alla grande.

John Barth

Giorno indimenticabile



L'opera galleggiante
John Barth
Trad. di H. Furst e M. Testa
pagine 354
euro 16,00
minimum fax

Riedizione arricchita da un saggio introduttivo dell'autore per questa bella storia di humor nero e critica di costume. La mattina del 21 giugno 1937 Todd Andrews scopre che la risposta a ogni suo problema è il suicidio. Vent'anni dopo, ancora vivo, racconta gli sviluppi di quella fatale giornata...

Cattivi soggetti

Il noir a fumetti



Cattivi soggetti
Il noir italiano a fumetti
A cura di Daniele Brolli
pagine 186
euro 18,50
Bur 24/7

Cinque autori del noir incontrano altrettanti disegnatori emergenti e ci regalano una graphic novel che non fa sconti a nessuno: Piero Colaprico, Boosta, Eraldo Baldini, Wu Ming 4 e Lorian Macchiavelli. Un'immagine cruda dell'Italia dei nostri giorni, paese percorso dalla paura dell'altro e oppresso dall'onnipresente minaccia dello straniero.

Bram Stoker

Serpenti o demoni?



La tana del serpente bianco
Bram Stoker
Trad. di N. Giugliano
pagine 184
euro 21,00
Donzelli

Come per Dracula, anche per questa storia l'autore attinge a una leggenda popolare. In questo caso l'orrore si cela nella dimora nel Boschetto di Diana di lady Arabella March. A incontrarlo e affrontarlo sarà l'australiano di belle speranze Adam Salton erede di una tenuta nel Derbyshire.

Un romanzo familiare in provincia

VALERIA TRIGO
ROMA

C'è un secolo di storia d'Italia in questa saga familiare di provincia: con le fortune e la decadenza della genia di Giovanni e Assunta alle quali si intrecciano le storie di altre famiglie, sullo sfondo, scorrono parallele le grandi vicende nazionali, le guerre, i cambiamenti sociali. Siamo in provincia, in una cittadina dell'alta Umbria che l'autore non nomina ma che, chi la conosce, riconosce nei nomi delle strade e dei luoghi, in quelli dei personaggi e nelle piccole abitudini quotidiane dei protagonisti. La città è Città di Castello, dove peraltro è nato l'autore. Il quale sceglie una formula à la *Novecento* di Bertolucci come chiave della narrazione: l'amicizia fra l'ultimo rappresentante del nobile casato decaduto, il conte Enrico, e Tarcisio, il suo popolano amico di gioventù.

Parliamo di *I conti in rosso* di Franco Baldicchi (pagine 566, euro 20,00, Robin Edizioni), attento e intenso romanzo familiare dove il terzo protagonista è il luogo della narrazione. La provincia, ingenua e defilata, diventa l'osservatorio ideale per riuscire a vedere tra le pieghe della storia. Sono i margini che delineano la pagina, ed è ai margini che si sopravvive meglio all'irruenza della storia.